



Associazione Nazionale
Apicoltori Italiani



Etica & Solidarietà



Apitalia



Melitense Editore



Legambiente Lazio



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Venezie



Senato della Repubblica
Palazzo Giustiniani

Sala Zuccari
Via della Dogana Vecchia, 29
ore 15,30 - 20,00

Roma, 25 febbraio 2011
Convegno nazionale sul tema:

“ Insieme per cambiare
l'Apicoltura ”

Api ed Apicoltura
“Le sfide del Futuro”

Con il patrocinio del

 Senato
della Repubblica

*La S.V. è invitata
a partecipare al
Convegno Nazionale*

Api ed Apicoltura "Le Sfide del Futuro"

Si prega confermare l'adesione

entro il 22 febbraio 2011

ai recapiti:

06 35404965

redazione@apitalia.net

(per gli uomini giacca e cravatta)

APERTURA CONVEGNO

Antonio D'Angeli

Presidente Etica e Solidarietà Onlus/ANAI Lazio,
consigliere nazionale ANAI

**L'iniziativa parlamentare per l'apicoltura
spunti di lavoro e riflessione**

Invitati a partecipare: gli Onorevoli Senatori
Malan, Allegrini, Mongello, Della Seta, Ferrante, Pignedoll ...

TEMATICHE E RELATORI

"Un Nuovo Modo di Intendere l'Apicoltura"

Sergio D'Agostino

Presidente ANAI Associazione Nazionale Apicoltori Italiani

**"Difficoltà di garantire la sicurezza del miele
in merito al limite zero, impossibile da raggiungere.
Borsino del miele e commercializzazione"**

Silvia Ambrosoli

Responsabile controllo qualità Azienda Ambrosoli

Raffaele Terruzzi

Consigliere Nazionale ANAI, Membro Gruppo Direttivo
AIIPA Associazione

Italiana Industrie e Prodotti Alimentari sezione miele

"Inquinanti Ambientali: Antibiotici raccolti dalle api"

Alessandro Capris

Agronomo, responsabile sicurezza alimentare

"Salute delle Api e Commissione UE"

Franco Mutinelli

Direttore struttura complessa SC/3 - Diagnostica Specialistica -
Istituto Zooprofilattico delle Venezie, Centro di Referenza
Nazionale ed Europeo per l'apicoltura Italiana.

"Progetto STRANOVA"

Progetto di Ricerca su Varroasi e Nosemiasi delle Api

Nicolò Corsi

DIPSA - Dipartimento di Protezione dei Sistemi
Agroalimentari e Urbano e valorizzazione delle
Biodiversità, - Università degli Studi di Milano -

"Formazione in apicoltura è tempo di cambiare"

Antonio D'Angeli

Consigliere Nazionale ANAI

Presidente Eti.So./ ANAI Lazio

"Le problematiche in Apicoltura dal punto di vista veterinario"

Giovanni Formato

Responsabile U.O. Apicoltura IZSLT Istituto
Zooprofilattico di Lazio e Toscana

**Moderatore
Massimo Ilari
Direttore Editoriale Apitalia**

Le "Api stanno scomparendo", negli ultimi dieci anni si calcola che il danno causato all'economia nazionale dalle morie si aggiri intorno ai quattrocento milioni di euro, con una media annua stimata, dati 2006, di circa quarantacinque milioni di euro. Le cause? Sono diverse: malattie dell'alveare; inquinamento ambientale di incolti e fonti d'acqua e pratiche agricole dissennate. In balia di questo mare in tempesta? Le api e gli apicoltori: navigano a vista, privi di strumenti normativi adeguati. Dunque, c'è necessità assoluta di un confronto con chi, può decidere, attraverso interventi legislativi, il destino e il futuro di un intero comparto. Cinquantacinquemila, circa, gli apicoltori italiani; un milione e duecentomila gli alveari; meno di ottomila gli apicoltori professionisti, con una enorme numero di allevatori, più o meno amatoriali, fondamentali per il mantenimento della biodiversità e per il sostentamento biodinamico di tutto il comparto agricolo. Indispensabile, allora, l'incontro tra Apicoltura e Istituzioni. Il perchè? Avviare, innanzitutto, una fase d'informazione e comprensione su ciò che deve essere cambiato, un primo passo per la revisione della legge quadro nazionale 313/2004. Poi riflettere sulla necessità di adeguare regolamento di polizia veterinaria e di permettere agli apicoltori italiani di curare le api con farmaci regolarmente autorizzati e registrati. Infine, la sfida della produzione. Il nostro miele è d'eccellenza e non copre il fabbisogno nazionale; la responsabilità delle associazioni è di formare e incentivare la crescita professionale delle nuove generazioni di apicoltori: una possibilità per riavvicinare i giovani alla ruralità e per garantire risposte socio-economiche valide, creando opportunità di impiego in un momento di crisi generale.

Antonio D'Angeli

